



# Alla scoperta del corso d'acqua

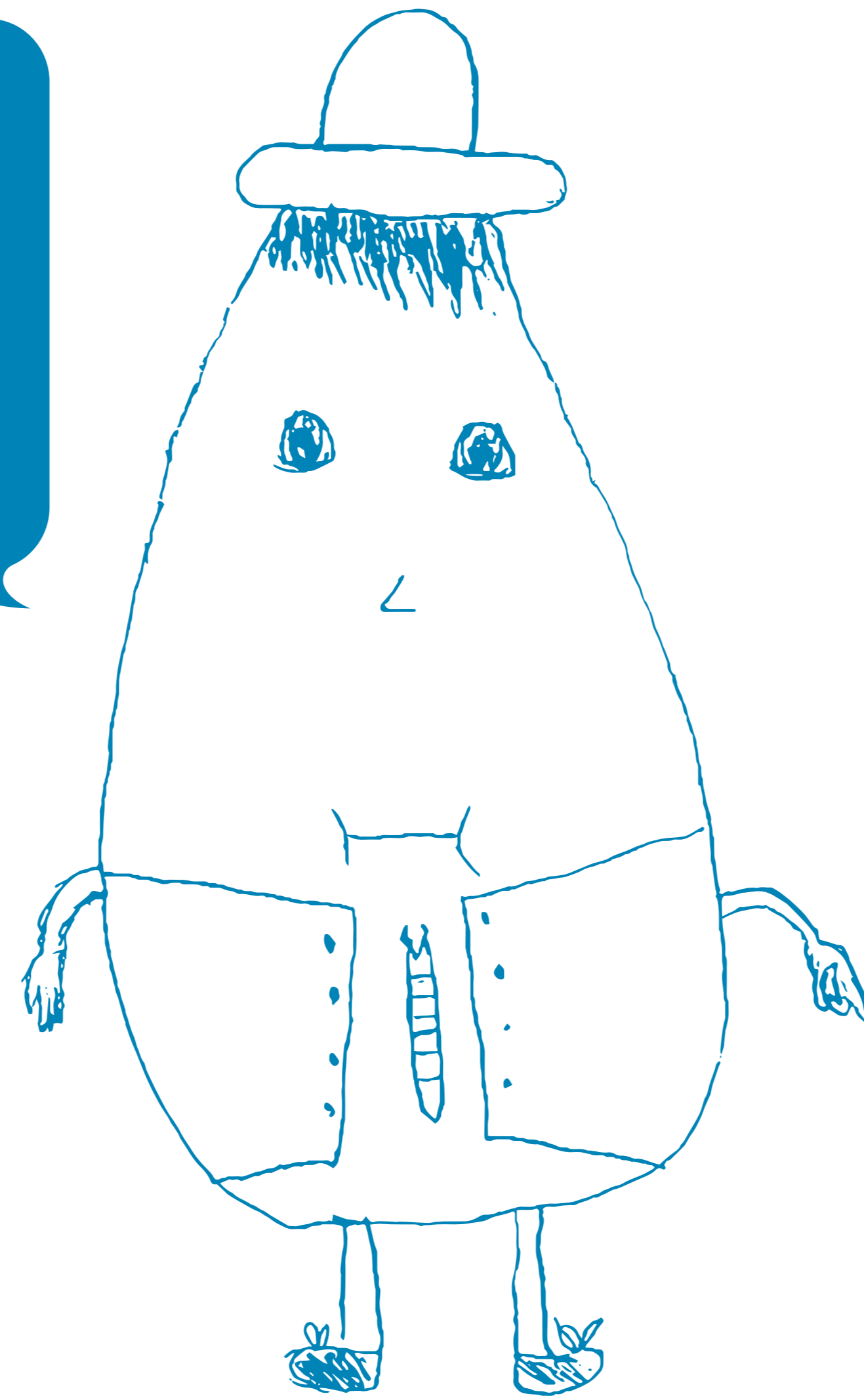


## Curiosità sul Roncaccio

Il Roncaccio (il riale che si può osservare qui di fronte) proviene dalla sorgente Stavèi, nei pressi della pista di ghiaccio di Bosco Luganese. Affluisce nel fiume Vedeggio, all'altezza dei Mulini di Bioggio, il quale sfocia nel lago di Lugano (Ceresio). La sua profondità varia da 0 a 40 cm, da cui si può constatare che è un riale molto basso. La sua lunghezza misura circa 2.39 km, mentre la sua temperatura varia a dipendenza delle stagioni. Nel 2024 era in media tra i 10 e i 15 gradi Celsius. Nel bosco è presente una vasta vegetazione, ma gli alberi che più necessitano d'acqua, che ricevono in gran parte grazie al riale, sono l'Ontano Nero e il Frassino.



Ciao amici, sono Pluf!



## Piacere di conoscervi!

Sono una piccola, simpatica goccia d'acqua e abito proprio qui, nel riale che scorre attraverso questo bosco. Ogni giorno mi diverto a saltellare tra le rocce, scivolare nelle correnti e osservare tutto ciò che succede intorno a me. Ma non sono solo una goccia qualsiasi... ho un compito importante! Sono qui per raccontarvi i segreti di questo riale: da dove arriva la sua acqua, quali sono alcune sue caratteristiche, come è cambiato nel tempo, quali avventure ha vissuto (anche qualche brutta tempesta!) e persino in che modo viene usata l'acqua che scorre tra queste sponde. Seguitemi lungo questo pannello e vi svelerò tante curiosità! Promesso, non vi farò il bagno... a meno che non piovano!



Scansiona il codice QR, vedi dove ti trovi sulla mappa del sentiero didattico e scopri altri materiali realizzati dagli allievi e dalle allieve dell'Istituto scolastico.

## Sai come viene utilizzata l'acqua del Roncaccio?



L'acqua del riale Roncaccio non viene depurata essendo già considerata pulita e rientra, difatti, nelle "acque chiare" assieme all'acqua piovana. Poiché le acque chiare si riversano nel Vedeggio, l'acqua del Roncaccio non rientra nell'approvvigionamento idrico di Bioggio e dunque non arriva alle nostre case. L'acqua che viene distribuita deriva perlopiù da altre sorgenti proprie, da sorgenti di proprietà del Consorzio Approvvigionamento Idrico Malcantone (CAIM), e anche, in minima parte, d'acqua procurata dal sottosuolo fornita dalle Aziende Industriali di Lugano (AIL).

Il Roncaccio non rappresenta neanche una fonte idroelettrica per via della sua esile superficie e insufficiente quantità d'acqua. Il suo utilizzo è dunque destinato soprattutto alla flora e alla fauna del territorio.

## Il Roncaccio: tracce e trasformazioni

Nel Roncaccio sono state costruite delle briglie per evitare che il corso d'acqua continui la sua azione di erosione evitando così il trasporto eccessivo di materiale a valle. Le stesse briglie (in muratura o legno) sono posate in maniera da creare come dei "gradini", il loro effetto è quello di smorzare l'energia dell'acqua creando delle zone pianeggianti e delle dighe lungo il corso del riale così che l'acqua scorra più lentamente. Laddove il torrente incontra delle vie di comunicazione camionabili sono state costruite delle camere di contenimento con delle griglie di ferro, esse servono a bloccare gli eventuali detriti trasportati dall'acqua. Nel 1975 all'incrocio tra la strada principale e la via Cademario, il fiume è stato intubato per permettere la costruzione dell'attuale strada cantonale e sbucca più avanti all'altezza dell'ufficio postale. In passato attraversava a cielo aperto anche il nucleo storico.



## Il disastro del 2022



Nel 2022 c'è stata un'alluvione che ha colpito soprattutto la regione del Malcantone. Tutta la pioggia precipitata sulle colline della zona è scesa a valle. Parte di quest'acqua è stata intercettata e trattenuata dalle radici degli alberi nel bosco, ma i quantitativi sono stati tali che molta acqua è arrivata fino al letto del fiume. Tale quantitativo di acqua ha provocato numerosi smottamenti lungo il riale generando così un importante trasporto di materiale verso valle. Purtroppo, il bosco ha potuto trattenere solo in parte questo materiale, che arrivando fino alle camere di contenimento le ha riempite ed è in seguito esondato provocando numerosi danni e disagi alla popolazione. Il quantitativo d'acqua precipitato in 6h è stato di 136 l/m2, di cui 60 l/m2 solo nella prima ora.

